



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

Milano, 19 novembre 2012

COVIP
Via in Arcione, 71
00187 Roma (RM)

consultazione@covip.it

Prot. n. 582 / 2012

COVIP – Osservazioni al documento di consultazione sullo schema di Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione

La Assogestioni, nel ringraziare per l'opportunità offerta dalla presente consultazione, intende portare all'attenzione di codesta Commissione il proprio convincimento che il prospettato aggiornamento del sistema delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione risulta caratterizzato da profili di criticità tali da richiederne una sospensione dell'entrata in vigore.

La sospensione, il cui carattere di eccezionalità è direttamente collegato alle problematiche che qui di seguito si proverà a dettagliare, avrebbe lo scopo di consentire un'approfondita rivisitazione di molteplici aspetti dell'impianto segnaletico, in merito ai quali, peraltro, l'Associazione da tempo e in più occasioni ha chiesto interventi correttivi nell'ambito dell'apposito Tavolo tecnico promosso dalla COVIP.

Come noto, i criteri e i limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione previsti dal DM 703/1996 sono in fase di ridefinizione; pertanto, al momento, non è possibile conoscerne nel dettaglio l'assetto definitivo. Tale circostanza costituisce il primo e più importante profilo di criticità.

E' infatti estremamente probabile che, una volta emanato il nuovo decreto, le segnalazioni andrebbero nuovamente modificate. Ciò, evidentemente, contraddice uno dei motivi posti alla base della decisione di procedere ad una revisione degli schemi di segnalazione, ovvero "l'esigenza di definire un assetto delle segnalazioni unitario e stabile nel tempo", e determinerebbe a carico del sistema rilevanti oneri che sarebbero altrimenti evitabili.



Un secondo importante profilo di criticità è rappresentato dai costi particolarmente elevati che gli enti istitutori delle forme previdenziali dovranno affrontare per adeguare i propri sistemi informativi al nuovo sistema segnaletico, anche a prescindere dalle incertezze di carattere regolamentare a cui s'è accennato.

A tale proposito l'Associazione valuta che le nuove informazioni richieste, l'elevato livello di dettaglio, la numerosità dei dati extra-contabili, il numero di flussi informativi e la ristrettezza dei termini di invio, richiederanno complessivamente interventi particolarmente onerosi e di grande impatto sui sistemi informativi e sulle procedure amministrative di tutti gli enti coinvolti nell'offerta di servizi per la previdenza complementare (enti istitutori, *service provider* e banche depositarie).

Ciò considerato, risulta della massima importanza procedere ad un'attenta valutazione dei costi/benefici del sistema delle segnalazioni nel loro complesso e della tempistica di attuazione. In particolare si ritiene opportuno evidenziare come molte delle informazioni di più difficile e costosa estrazione hanno, in tutta evidenza, una finalità statistica anziché di vigilanza: ridimensionare o rinviare la raccolta di queste informazioni alleggerirebbe il costo a carico degli operatori (e in ultima istanza degli iscritti alla previdenza complementare) senza intaccare l'efficacia degli strumenti di vigilanza a disposizione della COVIP.

Per quanto riguarda, inoltre, le informazioni maggiormente pertinenti con l'attività di vigilanza si ritiene opportuno richiamare in questa sede la contrarietà alle richieste di informazioni di dettaglio dei portafogli degli OICR nei quali i fondi pensione risultino investiti. Il criterio del *look-through* è scarsamente efficace sotto il profilo della vigilanza e del controllo del rischio (gli OICR sono, per loro natura, ampiamente diversificati) ed inefficiente sotto quello economico (i notevoli costi amministrativi e di *compliance* ad esso legati sono di gran lunga superiori agli eventuali benefici che se ne traggono in termini di miglior controllo del rischio).

Questa posizione è coerente con la richiesta che, in risposta alla consultazione sul nuovo decreto 703/1996, l'Associazione ha rivolto al Ministero dell'Economia di sancire, a livello di norma regolamentare, il principio secondo il quale gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio degli OICR detenuti dai fondi pensione non debbano essere considerati nel computo dei limiti agli investimenti (maggiori informazioni nel documento allegato).

La ristrettezza dei tempi previsti per l'implementazione delle nuove segnalazioni rappresenta un ulteriore elemento di criticità per gli operatori del settore: l'entrata in vigore del manuale a partire dall'inizio del 2014 è incompatibile con i tempi di sviluppo di tutte le procedure informative e organizzative richieste. Tale incompatibilità è acuita dalla circostanza che non sono state ancora rese note le specifiche tecniche, pur in sussistenza del carattere inderogabile dei profili sanzionatori. Per quanto attiene poi le tempistiche, andrebbe attentamente valutato un allungamento dei termini previsti, a regime, per l'invio dei flussi segnaletici a frequenza più elevata (mensile).



Nel rimandare al documento allegato per le osservazioni di maggior dettaglio, si auspica che codesta Autorità voglia accogliere la richiesta di sospensione dell'*iter* di adozione del nuovo sistema segnaletico e disporre gli opportuni approfondimenti sugli elementi di criticità che sono stati sinteticamente descritti.

Nel confermare il nostro impegno e la nostra disponibilità ad ulteriori confronti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Fabio Galli
Direttore Generale